

PIANO TRAFFICO LUNGOMARE SEMIDESERTO ANCHE DI DOMENICA: LA CHIUSURA ALLE AUTO DEL "SALOTTO BUONO" CONTESTATA DAGLI ESERCENTI

Ztl, il giorno della rabbia

Serrata dei ristoranti di via Partenope, Santa Lucia e Mergellina

NAPOLI. Scatta oggi la serrata ad oltranza di ristoratori e commercianti contro la maxi-Ztl varata dal Comune. Nel giorno della rabbia caleranno le saracinesche gli esercenti del Lungomare, di Mergellina e di Santa Lucia che ieri hanno aderito alla protesta avviata dal Coordinamento di via Partenope. Dal-

le 10 i piccoli imprenditori si riuniranno in un'assemblea permanente per decidere se restare chiusi anche mercoledì 25 aprile. Intanto, persino ieri le strade del salotto buono erano semideserte. Pochi pure i turisti nel Cento storico della città, mentre il presidente della prima Municipalità, Fabio Chio-

si, propone una serie di modifiche per rendere più digeribile il dispositivo: «Opportuno mantenere l'area pedonale soltanto nei weekend, ma con la possibilità di parcheggiare nelle arterie adiacenti».

PRIMO PIANO A PAG.3

NUOVA ADESIONE DOPO QUELLA DI MERGELLINA. DA STAMANE I RISTORATORI CHIUDERANNO I LORO LOCALI

Serrata al via, c'è anche Santa Lucia

di **Mariano Rotondo**

NAPOLI. Sabato e domenica sono serviti a poco: non c'è stato il piovone nonostante un weekend che ha dato una tregua dal punto di vista del meteo. Ancora deserto sul Lungomare, la Riviera di Chiaia e Mergellina. Tanto è stato sufficiente per rafforzare ulteriormente la rabbia dei ristoratori e dei commercianti di Chiaia, che da oggi partiranno con la serrata ad oltranza contro la maxi-Ztl. Abbasseranno le saracinesche i locali del Lungomare e di Mergellina, con gli operatori commerciali che si riuniranno fin dalle 10 in un'assemblea per valutare gli effetti della protesta e decidere se continuare ulteriormente anche domani e soprattutto mercoledì 25 quando chiudere sarebbe un vero e proprio smacco per Palazzo San Giacomo che proprio per la Festa della Liberazione ha organizzato una manifestazione nel cuore della città dove si attende una ricca partecipazione.

Intanto, dopo l'adesione di Mergellina alla serrata, ieri è arrivata anche quella di numerosi esercenti di Santa Lucia. Un gruppo formato da ristoratori, commercianti, im-

prenditori e baristi, infatti, si è riunito in assemblea per la nascita del con-

sorzio "Villaggio Santa Lucia" ed ha deciso all'unanimità di eleggere presidente della nuova associazione l'avvocato Angelo Pisani. «Il "Villaggio Santa Lucia" - evidenzia una nota - è un nuovo organismo nato dall'unione di residenti, negozian-

ti, operatori turistici, ristoratori e professionisti della zona atto alla promozione ed al recupero della tradizione partenopea, della gastronomia, del turismo, dei costumi, dei prodotti e dei valori e delle tipicità di una delle città più belle del mondo. Il gruppo, inoltre, si è posto come obiettivo principale il confronto ed il dialogo con l'Amministra-

zione cittadina per far valere i propri diritti, spesso snobbati ed abbandonati dalle istituzioni. Primo obiettivo risolvere lo scandalo della disastrosa Ztl che portando al fallimento l'intero quartiere e affrontare la proposta della serrata». «Il Villaggio - afferma il presidente Pisani - è formato da 120 operatori e fondatori tra imprenditori, medici, avvocati, commercianti, baristi e ristoratori che si sentono vittime delle istituzioni e strumentalizzati dal Comune di Napoli per questo in difficoltà nella

programmazione di eventi ed iniziative dovendo sottostare a decisioni prese

dall'alto e che non coinvolgono e non tengono conto delle necessità ed esigenze delle categorie e degli operatori».

«Il nostro primo obiettivo - ha spiegato Pisani - è quello di trovare una linea d'intesa con l'amministrazione comunale per la drammatica situazione che si è creata in conseguenza della Ztl nel quartiere Chia-

ia. Con la prossima stagione estiva è necessario garantire a commercianti e ristoratori della zona sviluppo, cosa che è venuta a mancare con la Coppa America. I bilanci di molti negozi, pizzerie, ristoranti e bar è catastrofico. Il Comune deve aprire gli occhi e offrire occasioni e possibilità a chi lavora e vive nella zona. Deve aprirsi al turismo anche dopo la Coppa America affinché si possa continuare sulla linea dell'internazionalizzazione della città, tanto decantata durante le regate. Il nostro meraviglioso lungomare deve diventare un'icona mondiale, simbolo di ripresa ed innovazione».

Altro weekend amaro per gli operatori commerciali di Chiaia: «Deserto tra le strade nonostante il miglioramento delle condizioni atmosferiche. Ormai la gente sa che non si può arrivare in centro con l'automobile. È necessario fare immediatamente qualcosa per invertire la rotta»



Ancora spettrale il paesaggio del Lungomare per effetto della maxi-Ztl di Chiaia

